

Tre Comuni, la stessa luce Nel segno del risparmio

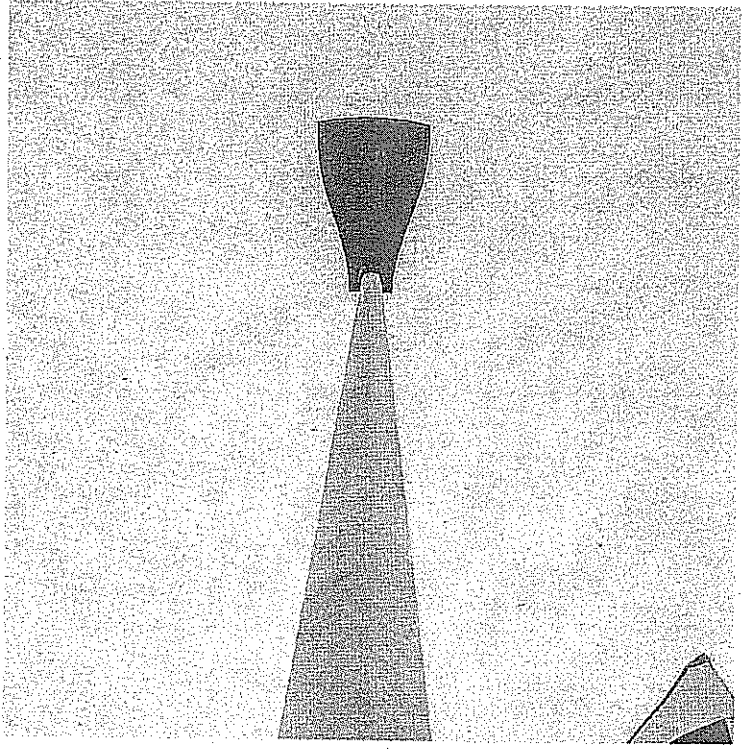
Rush finale per avere i soldi della Regione. Critiche sui tempi

Realtime del 15/04/2014

LONATE POZZOLO - Tre enti locali al rush finale per il progetto Lumen sul risparmio energetico. Le amministrazioni di Lonate Pozzolo (capofila dell'iniziativa) e Ferno hanno già approvato il Daie (Documento analisi illuminazione esterna) in consiglio comunale rispettivamente mercoledì 12 e giovedì 13 aprile. Il terzo socio che è Samarate lo farà giovedì 20 aprile. Grandi le novità sotto il profilo dell'acquisizione dei punti luce e della nuova illuminazione a Led nei tre Comuni. Con lo scopo di modernizzare la pubblica illuminazione e renderla più efficace. Non a caso anche altre municipalità stanno seguendo lo stesso iter ed è notizia di qualche giorno fa del piano approvato pure dalla giunta di centrodestra di Gallarate guidata da Andrea Cassani.

Smart City

D'altronde lo stanziamento complessivo a fondo perduto messo in piedi da Regione Lombardia si aggira intorno ai 20 milioni di euro. Le domande devono essere presentate entro il 28 aprile. Data massima per la partecipazione al bando regionale. Ogni Comune riceverà al massimo il 30 per cento della spesa sostenuta fino al 2020. A esempio, se tutto andasse a buon fine il consorzio Lonate Pozzolo-Ferno-Samarate potrebbe incamerare circa 900mila euro. Di questi, 300/350mila Lonate, 150mila Ferno e 400mila Samarate. Spiega l'assessore lona-



Lonate, Ferno e Samarate all'illuminazione pubblica a Led (foto Blitz)

tese Antonio Patera (Lavori pubblici ed Ecologia): «Nel nostro programma amministrativo c'è la valutazione del risparmio e dell'efficientamento energetico con il riscatto dei pali della luce obsoleti da Enel Sole da parte dei Comuni che credono nell'illuminazione a Led». Dunque, una nuova forma di illuminazione pubblica. In un'ottica progettuale che contempla quindi una smart

city, il wi-fi libero e le telecamere nei parchi pubblici e la videosorveglianza. Attenzione pertanto pure alla sicurezza.

Punti luce

Sottolinea da Ferno il vicesindaco e assessore ai Lavori pubblici, Filippo Gesualdi: «Noi riscatteremo circa 700 punti luce da Enel Sole». Tra le principali novità di questa iniziativa in ottica fernese

pure l'installazione e la realizzazione di 79 nuovi punti luce sul territorio nelle zone più ombrose e meno coperte. Tra queste ad esempio l'area del parco di via Pedrotti e la zona del cimitero. Ma non solo. Spiega Gesualdi: «Chi vincerà il bando per l'affidamento dei lavori avrà in gestione la manutenzione dei punti luce dei tre Comuni. Noi pagheremo un canone annuale alla ditta privata vincitrice del bando identico al costo attuale dell'energia. Ma la differenza tra il canone pagato e il risparmio energetico previsto nel progetto ripagherà il privato. Quindi, a costo zero per il Comune».

Criticità

Qualche criticità non sull'iniziativa, ma sulla convocazione di un consiglio comunale su un solo punto all'ordine del giorno è stata espressa a Lonate da Nadia Rosa (Democratici Uniti). Ha detto: «Ne parliamo da quasi due anni, arrivare a meno di due settimane dal bando denota una carenza di organizzazione e di programmazione e una certa improvvisazione politica». Pronta la risposta del presidente dell'assise Mauro Andreoli: «Aspettavamo ancora un parere». Mentre a Ferno il civico Mattia Piantanida rimarca che «nei nuovi punti luce non c'è molto spazio per il centro storico». Comunque, le amministrazioni sono ottimiste sull'inizio di una vera rivoluzione energetica.

Matteo Bertolli

